

Tutti i Santi (solemnità)

VENERDÌ 1 NOVEMBRE

XXX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (TUROLDO)

*Dei tuoi santi
sei fonte di luce,
tu che splendi da oltre la morte,
Cristo, Agnello inviato dal Padre
a far nuovi la terra e il cielo.*

*Già compiuto
è il tuo regno di grazia,
già risuona per sempre l'invito:
«Le mie orme seguite e cercate
sopra tutto il regno di Dio».*

*Sei tu, Cristo,
la gloria dei santi,
ricompensa già ora e per sempre
per chi cerca
il tuo volto nascosto
nella storia dell'ultimo uomo.*

Cantico MT 5,3-12

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame
e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati
figli di Dio.

Beati i perseguitati
per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno,
vi perseguiteranno e, mentendo,

diranno ogni sorta di male
contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate,
perché grande è
la vostra ricompensa nei cieli.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro (1Gv 3,2-3).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Gloria a te, Signore, dall'umanità redenta!**

- Ti benediciamo, Padre, per le moltitudini di donne, uomini e bambini che nel corso dei secoli hanno vissuto a tua immagine e somiglianza.
- Ti riconosciamo santo nei piccoli del nostro tempo e ti chiediamo di aiutarci a non escluderli dalla vita e dalla storia, come non sono esclusi dalla tua gloria.
- Ti cerchiamo nei volti incrociati ogni giorno desiderando accogliere ognuno come una buona notizia, un vangelo del Regno.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore
in questa solennità di tutti i Santi:
con noi gioiscono gli angeli
e lodano il Figlio di Dio.

Gloria

p. 318

COLLETTA

O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AP 7,2-4.9-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, ²vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: ³«Non devastate la terra né il mare né le piante,

finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

⁴E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

⁹Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. ¹⁰E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

¹¹E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: ¹²«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

¹³Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?».

¹⁴Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 23 (24)

Rit. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

¹Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

²È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

³Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

⁵Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

SECONDA LETTURA 1Gv 3,1-3

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando

egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

³Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO MT 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 5,1-12A

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i santi: essi, che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi ci dai la gioia di contemplare la città del cielo, la santa Gerusalemme, che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome. Verso la patria comune noi, pellegrini sulla terra, affrettiamo nella speranza il nostro cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che ci hai dato come amici e modelli di vita. Per questo dono del tuo amore, uniti all'immensa schiera degli angeli e dei santi, cantiamo con gioiosa esultanza la tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 5,8-10

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati a causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa eucaristica, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Siamo noi!

Nell'esortazione apostolica *Gaudete et exultate*, papa Francesco invita con forza e dolcezza: «Lascia che la grazia del tuo battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita».¹ Mentre ci viene spontaneo pensare al cammino

¹ *Gaudete et exultate*, 19 marzo 2018, n. 15.

di santità come all'insieme di atti eroici o almeno a uno talmente eroico da cambiare, una volta per tutte, la percezione e l'immagine di noi stessi, papa Francesco ci ricorda che «questa santità andrà crescendo mediante piccoli gesti».¹ La celebrazione odierna non è l'apoteosi – come si faceva nei culti pagani di Roma – di coloro che sono stati speciali, ma è la festa della nostra normalità di battezzati. I santi che veneriamo sono per noi la assicurazione che possiamo portare a compimento la grazia del battesimo portando a pienezza la nostra vita. La litania di beatitudini che ancora una volta il Signore Gesù sussurra al nostro cuore ci rassicura e ci conforta: non sono le situazioni che viviamo o subiamo a renderci santi, ma il nostro sereno e appassionato lasciarci andare alla corrente soave dell'amore.

L'apostolo Giovanni ci ricorda dove sta il segreto e la fonte di questa nostra possibilità di consegnarci con serenità: «Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!» (1Gv 3,1). Per questo diventare santi non significa diventare eroi, ma essere semplicemente noi stessi davanti a Dio, interamente al servizio dei nostri fratelli e sorelle in umanità. Essere santi non significa sottrarsi alla comune realtà e all'ordinarietà dell'esistenza, ma vivere tutto ciò in una relazione con Dio che ci fa «realmente» dei «figli» e indubbiamente dei santi perché egli è Santo. Nella visione del veggente

¹ *Ivi*, n. 16.

di Patmos viene posta una domanda: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?» (Ap 7,13). La risposta non rimanda a un'esenzione dalla comune sorte dei viventi, ma a una profonda compartecipazione: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello» (7,14). Il sangue dell'Agnello in cui vogliamo immergere le nostre vesti non è altro che il nostro desiderio di conformare in tutto il nostro modo di porci – l'abito è il modo in cui ci presentiamo e ci rapportiamo – allo stile mite di Cristo Signore e alla soavità del suo vangelo.

Cristo Signore parlando proprio di noi dice per otto volte più una e una ancora – in totale dieci volte, come le parole donate da Dio a Mosè sul Sinai: «Beati... Rallegratevi...» (Mt 5,3-12). Vogliamo oggi festeggiare non ciò che non siamo e non saremo mai, ma ciò che lo sguardo del Signore Gesù coglie in noi come premessa e promessa di santità. Posando lo sguardo gli uni sugli altri in questa festa dovremmo avere occhi talmente puri e amorosi da vedere Dio in ogni fratello, in ogni sorella, in ogni realtà... siamo noi, siamo santi!

Signore Gesù, oggi celebriamo la vita e la morte di coloro che hanno degnamente ricevuto il tuo sigillo, segno indelebile del tuo amore. Essi, nella luce, hanno portato a compimento il proprio cammino alla tua sequela, testimoniando che, sui tuoi passi, ogni nostro passo ci riporta a casa, alla tua casa. Per queste esistenze santificate in te, ti ringraziamo e ti preghiamo.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Tutti i Santi.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi anargiri e taumaturghi Cosma e Damiano (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Luca, evangelista.